

## Short Communication

# Nidificazione di Albanella minore *Circus pygargus* nel Comune di Predosa, un primo caso di studio e protezione per la provincia di Alessandria

Alessandro Ghiggi<sup>1\*</sup>, Elena Grasso<sup>2</sup>

**Riassunto** - Nella presente nota è descritto un caso di nidificazione di Albanella minore *Circus pygargus* in Provincia di Alessandria per il quale è stata predisposta una recinzione elettrificata di 50 m lineari per 90 cm di altezza a protezione del nido. Ciò ha consentito alla coppia di schiudere tre uova su una covata di quattro e di portare all'involto tutti e tre i pulli. Uno di questi è stato predato poco fuori dalla recinzione durante le prime fasi di volo. Questo evento può suggerire l'utilizzo di recinzioni più ampie per gli interventi futuri. A partire dal 2017, le frequenti osservazioni di Albanella minore, riferite ad individui in migrazione o estivi nel comune di Predosa (caratterizzato da ampi prati stabili, melliferi e incolti), potrebbero essere correlate ad un aumento dei contingenti nidificanti in territori limitrofi a vocazione agricola tradizionale. Approntare nuove indagini su scala provinciale e regionale sarebbe auspicabile al fine di aggiornare la distribuzione e la consistenza delle coppie nidificanti di Albanella minore per le quali si riscontra una carenza di dati che perdura da ormai circa venticinque anni.

**Parole chiave:** Albanella minore, Alessandria, nidificazione, conservazione, protezione, nido, recinzione.

**Abstract** - Nesting of Montagu's Harrier *Circus pygargus* in the Municipality of Predosa, a first case study and protection for the province of Alessandria

The present communication describes the first case of nest protection of a breeding pair of Montagu's harrier *Circus pygargus* in the Municipality of Predosa, Province of Alessandria. To protect the nest, an electrified fence has been installed (around the area), 50 m long and 90 cm high. From a clutch of four eggs, three chicks hatched and fledged successfully thanks to these protection measures. Despite this, a chick was found preyed just beyond the fence during its first flight tests, suggesting the use of large fences for future interventions. From 2017, the frequent observations referred to migrating and summer visitors of Montagu's harrier in the municipality of Predosa (which is characterized by extensive stable

meadows and melliferous and uncultivated patches) could be related to an increase in the breeding pairs in neighbouring territories with traditional agricultural vocation. This suggests carrying out new surveys at provincial and regional scales to update the distribution and the consistency of breeding pairs of Montagu's harrier, for which there have been no updates for about twenty-five years.

**Key words:** Montagu's harrier, Alessandria, breeding, nesting, conservation, nest, fence.

L'Albanella minore *Circus pygargus* gode delle misure di protezione della Direttiva 2009/147/Ce in Allegato 1 ed è inserita nella Lista Rossa degli Uccelli Italiani come specie vulnerabile, categoria rimasta invariata nelle ultime due pubblicazioni (Peronace *et al.*, 2012; Gustin *et al.*, 2021). L'ultima check-list degli uccelli del Piemonte e della Valle d'Aosta considera la specie come nidificante irregolare e migratrice (Boano *et al.*, 2023). A metà anni '80 del '900 la popolazione Piemontese viene censita in sole 20-30 coppie (Mingozzi *et al.*, 1988) con un ulteriore calo nella successiva decade a 10-20 coppie (Toffoli, 2000). Ad oggi si stima una presenza regionale in massimo 1-10 coppie con un successo riproduttivo prossimo allo zero (Boano *et al.*, 2023).

Il 1° giugno 2024, nel comune di Predosa (AL), è stata accertata la nidificazione di una coppia di Albanella minore. L'habitat riproduttivo è caratterizzato da colture non irrigue estensive o a mosaico, vigneti e porzioni boscate più o meno estese in formazioni lineari a margine dei coltivi.

Il sito è inserito in un antico terrazzo alluvionale per il quale si rimanda a Spanò (1984) e Ghiggi (2023) per un inquadramento avifaunistico e ambientale. L'area riveste un ruolo importante per il foraggiamento e la sosta di numerosi rapaci in migrazione pre- e post-riproduttiva tra i quali figurano specie del genere *Circus spp.*: a partire dai primi di aprile, infatti, gli ampi prati stabili diventano luogo di caccia per molti falchi di palude *Circus aeruginosus* in sosta migratoria, i quali si avvicinano durante i primi giorni di maggio con individui di Albanella minore *Circus pygargus*. Presenze estive di Albanelle minori del secondo anno di calendario (perlopiù maschi) si riscontrano regolarmente già dalla prima decade di luglio. Individui in transito e in sosta si osservano anche durante la migrazione post-riproduttiva fino almeno ai primi di settembre (Ghiggi, *oss. pers.*).

Il nido della coppia è stato rinvenuto in un prato stabile ad una quota di 225 m s.l.m. a seguito di una serie di os-

<sup>1</sup>Via dei Tasso 30, 16167 Sant'Ilario (Genova), Italia.

<sup>2</sup>Associazione Pygargus E.T.S. Centro Studi Albanella Minore, Scansano (GR), Italia.

E-mail: ele.grasso@gmail.com

\* Corresponding author: aleighiggi88@gmail.com

© 2024 Alessandro Ghiggi, Elena Grasso

Received for publication: 16 September 2024

Accepted for publication: 8 October 2024.

Online publication: 12 December 2024

servazioni che ha permesso di confermare la nidificazione. In particolare, il 31 maggio 2024 è stato osservato un maschio adulto trasportare una preda per la femmina presumibilmente in cova, udendo, contemporaneamente, il caratteristico vocalizzo di quest'ultima provenire da terra. Il mattino del 1° giugno, successivamente all'involto della femmina, alcuni riferimenti visivi nel prato stabile (romici *Rumex obtusifolius* spontanei) hanno consentito di arrivare in tempi relativamente brevi nei pressi del nido nel quale si sono scorte tra l'erba quattro uova. Lo sfalcio è avvenuto il 2 giugno, il pomeriggio successivo alla scoperta del nido. Tuttavia, la tempestiva e delicata opera di convincimento nei confronti del proprietario del terreno, portata a termine grazie anche al supporto di esponenti di WWF e LIPU, ha consentito di delimitare l'area con tondini di ferro e nastro bianco in un quadrato di circa 15 m per lato come riferimento visivo per la porzione da preservare dallo sfalcio. Il 6 giugno si è passati a delimitare l'area con rete da pollame di lunghezza pari a 50 m per un'altezza di circa 90 cm e collegata ad elettrificatore a batteria scongiurando visite di predatori terrestri durante le fasi di nidificazione fino alle prime prove di volo. All'interno della recinzione sono stati inoltre predisposti due "facilitatori" ovvero pali in legno di circa 1 m di altezza con funzione di posatoio al fine di agevolare il presidio del nido da parte degli adulti (Fig. 1) e i giovani nelle loro prime fasi successive all'involto. Le visite al nido sono state effettuate principalmente

allo scopo di verificare lo stato di salute e la graduale crescita dei pulli.

In data 27 giugno al nido sono presenti tre pulli con circa una settimana di vita (Fig. 2). Considerando orientativamente un mese di incubazione (Brichetti & Fracasso, 2003) è ragionevole ipotizzare che la deposizione sia avvenuta intorno all'ultima settimana di maggio. In data 25 luglio, circa un metro e mezzo oltre la recinzione elettrificata vengono trovate evidenti tracce di predazione da parte di un mammifero di piccola media taglia (probabilmente Volpe *Vulpes vulpes*) su uno dei tre pulli: una spiumata con alcuni calami delle penne spezzati e ancora in parte avvolti dalla guaina protettiva. La predazione è avvenuta tra il 18 luglio, ultima visita al nido che contava ancora tre pulli e la notte del 25 luglio. L'involto si ipotizza sia avvenuto intorno al 22 luglio. I primi goffi tentativi di decollo del giovane individuo (considerato a tutti gli effetti involato) hanno consentito di superare la recinzione. Un diametro maggiore di quest'ultima è da considerarsi per interventi futuri. In data 31 luglio fuori dalla recinzione vengono osservati i due restanti giovani utilizzare come posatoio una pianta di Cicoria comune *Cichorium intybus* per poi allontanarsi gradualmente nei giorni successivi posandosi a terra o approfittando di alcune rotoballe di erba medica sparse sulla particella confinante. Tra il 18 agosto e l'8 settembre, osservazioni occasionali sembrano confermare la presenza di un solo giovane cacciare nei dintorni dell'area



Fig. 1 – Albanella minore, femmina adulta in presidio del nido. / Montagu's harrier, adult female near the nest.



Fig. 2 – 27 giugno 2024, nido contenente tre pulli e un uovo non schiuso. / June 27, 2024, nest containing three chicks and one unhatched egg.

nido. In precedenza, già dall'agosto 2017, nella stessa zona si erano effettuate osservazioni di nidificazione o tentativi da parte della stessa o di altre coppie in tal senso, in cui per circa una settimana furono osservati un giovane da poco involato, una femmina adulta e un maschio al secondo anno di calendario sorvolare lo stesso mosaico di incolti e prati stabili. Nel 2019, sempre in data 17 agosto, viene individuato un giovane volteggiare a meno di un chilometro dall'attuale zona nido. Il 27 luglio del 2023 una femmina adulta sorvola gli ampi prati stabili nei pressi dell'attuale nido.

Per la provincia di Alessandria si tratta del primo caso di nidificazione per il quale sono state predisposte misure di protezione per la nidiate. Prima di quest'ultimo, due casi simili, rispettivamente negli anni '80 e nel 2023, si riferiscono al prelievo dei pulli dal nido prima dello sfalcio e allevati a mano successivamente (Mingozzi *et al.*, 1988; Toffoli, *comm. pers.*).

La minaccia principale cui incorre la specie è rappresentata principalmente dalle uccisioni dei nidiacei ad opera di macchine agricole e dalla conseguente distruzione e sparizione dei siti riproduttivi legata alle rotazioni dei coltivi annuali, all'installazione ex novo di vigneti (o all'estensione di porzioni già in essere) e ad una generale frammentazione del territorio cui oggi si aggiungono, tra le cause, le ingenti installazioni al suolo di impianti fotovoltaici e agri voltaici.

La carenza di dati riferita agli ultimi 25 anni suggerisce

di approntare nuove indagini allo scopo di aggiornare i dati sulla distribuzione e la consistenza dei contingenti nidificanti e/o migratori su scala regionale. Le frequenti osservazioni di individui in migrazione e immaturi estivanti registrati in questa porzione di altopiano lascia spazio all'ipotesi di un graduale tentativo di ricolonizzazione da parte della specie soprattutto in quei settori dove insistono principalmente ampi prati stabili, melliferi (Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, 2022 – Eco-schema 5, Dm 23 dicembre 2022, n. 660087), pascoli in abbandono e incolti meritevoli di maggiori misure di tutela e protezione per il ruolo strategico che pure indirettamente svolgono nella sopravvivenza del "falco del grano". In ultimo, ai fini di una efficace protezione delle nidiate e una miglior conoscenza della loro effettiva distribuzione, dovrebbero essere riprese e potenziate campagne di sensibilizzazione da parte di enti e associazioni nei confronti di agricoltori e proprietari terrieri, circa l'importanza ecologica che riveste l'Albanella minore in Piemonte e in tutta la Pianura Padana, entità geografica che ad oggi registra il maggiore declino da parte della specie (Keller *et al.*, 2020).

#### Ringraziamenti

Si ringraziano Valerio Neri e Riccardo Ferrari per il supporto durante la preventiva fase di convincimento del

proprietario del terreno a recintare parte del proprio coltivo. Davide Pelizza, Guido Ghiazza per l'aiuto durante le fasi di messa in posto della recinzione elettrificata e Raffaella Destro per le verifiche periodiche sull'effettivo funzionamento. Antonio Scatassi e Luca Baghino per la revisione del testo.

## BIBLIOGRAFIA

- Boano G., Pavia M., Alessandria G. & Mingozi T., 2023 – An operational checklist of the birds of northwestern Italy (Piedmont and Aosta Valley). *Diversity*, 15 (4): 550.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2003 – Ornitologia italiana. Identificazione, distribuzione, consistenza e movimenti degli uccelli italiani. *Oasi Alberto Perdisa*, Bologna (Italia).
- Ghiggi A., 2023 – Ecology and distribution of the European Roller *Coracias garrulus* in a recently recolonized area of Northern Italy. *Research in Ornithology*, 93 (1): 9-16.
- Gustin, M., Nardelli R., Brichetti P., Battistoni A., Rondinini C. & Teofili C., 2021 – Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2021. *Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, Roma (Italia).
- Keller V., Herrando S., Voříšek P., Franch M., Kipson M., Milanesi P., Martí D., Anton M., Klvaňová A., Kalyakin M. V., Bauer H. G. & Foppen R. P. B., 2020 – European breeding bird atlas 2: distribution, abundance and change. *European Bird Census Council & Lynx Editions*, Barcelona (Spain).
- Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collaboratori, 1988 – Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta. *Museo regionale di Scienze Naturali*, Torino (Italia).
- Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Decreto 23 dicembre 2022, n. 660087 – Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti. GU Serie Generale n. 47 del 24-02-2023.
- Peronace V., Cecere J. G., Gustin M. & Rondinini C., 2012 – Lista rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36; 11-58.
- Spanò S., 1984 – Uccelli nidificanti in territorio di Carpeneto (AL): variazioni quali-quantitative nei recenti decenni. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 5: 117-129.
- Toffoli R., 2000 – Distribuzione, successo riproduttivo e conservazione dell'Albanella minore (*Circus pygargus*) nella Pianura Padana occidentale (Aves, Accipitriformes). *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 21: 327-336.